

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 1 di 35

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 6 ottobre 2020

1. Comunicazioni

1. Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova 2019-2020
2. Bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Padova 2019
3. Contamination Lab Veneto: risultati del primo triennio e prosecuzione del progetto
4. "Proof of Concept dei brevetti dell'Università di Padova" – PoC@Unipd: programma e bando
5. Protocollo Contrasto e Contenimento Virus SARS-CoV-2 – Aggiornamento

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica

3. Ricerca

1. Bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua - STARS@UNIPD" – Edizione 2021: Parere

7. Componente studentesca

1. Accreditamento a.a. 2019/2020 delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi del D.I. 402/2017 – Istituzione, attivazione e offerta formativa della Scuola di specializzazione in "Malattie infettive e tropicali" – Parere
2. Convenzione di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Padova, l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique (ISIPCA) per la realizzazione del programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)" – Parere
3. Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA, European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2021/2022 – Parere

9. Personale

1. Prof.ssa Monica Dettin – Passaggio settore scientifico disciplinare
2. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021 – Parere

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 2 di 35

12. Commissioni di Ateneo - Nomine rappresentanti presso altri Organi od Enti

1. Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta - anno accademico 2020/2021 e modifica denominazione in "Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori"

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof.ssa Stefania Bruschi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Chiarellotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Fabrizio Nestola	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Cozzi	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof.ssa Alessandra Simonelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Roberto Vettor	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gianluigi Baldo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Giulio Cainelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 3		X	
Prof. Geppino Pucci	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Piccolo	Professore I fascia Macroarea 2		X	
Prof.ssa Patrizia Marzaro	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Giuseppe Tarantini	Professore II fascia Macroarea 2			X
Prof. Fabio Grigenti	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof. Attilio Motta	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Francesca Maria Susin	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Nicoletto	Ricercatore Macroarea 2	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Raffaele Musella	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Vito Emanuele Cambria	Rappresentante degli studenti			X
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
-----	Rappresentante degli studenti			X

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 3 di 35

Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 6 ottobre 2020

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 12/2020, della seduta del 6 ottobre 2020.

Il Senato Accademico

– Visto il testo del verbale n. 12/2020;

Delibera

di approvare il verbale n. 12/2020.

OMISSIS

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 4 di 35

OMISSIS

Oggetto: Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova 2019-2020	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Public engagement

Il Rettore Presidente ricorda che con l'adozione della Carta degli Impegni di sostenibilità, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 172 del 19 giugno 2018, l'Ateneo ha definito le proprie linee ed ambiti di azione per promuovere la sostenibilità a tutti i livelli, orientando gli strumenti di programmazione e pianificazione grazie al coinvolgimento della comunità universitaria. L'impegno in questo ambito è stato declinato anche nel Piano Integrato della Performance, Anticorruzione e Trasparenza 2020-2022, al cui interno sono stati individuati specifici obiettivi di sostenibilità.

Cede quindi la parola alla Prof.ssa Da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale, con il supporto di alcune slide, illustra il Rapporto di Sostenibilità, documento che descrive i risultati ottenuti dall'Ateneo nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi della Carta degli Impegni.

La Prorettrice informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 novembre 2020, ha approvato il Rapporto di Sostenibilità 2019-2020 dell'Università di Padova, seconda edizione, realizzato per quest'anno in forma ridotta, al fine di dare risalto alle novità del 2019 e del 2020

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 5 di 35

(ove i dati sono disponibili fino al 30 settembre 2020).

Il rapporto 2019-2020 (Allegato n. 1/1-121) - di cui si allega anche uno *short summary*, adatto alla comunicazione sociale (Allegato n. 2/1-19) - è stato redatto secondo gli standards della Global Reporting Initiative (GRI), entrati in vigore a fine 2016 e aggiornati a luglio 2018, per i quali è stata resa disponibile a settembre 2019 la versione in italiano. I GRI standards sono stati applicati in modalità Core, integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della Carta degli impegni di Sostenibilità 2018-2022 (Risorse, Ambiente ed energia, Mobilità e trasporti, Benessere, Inclusione, Pari opportunità, Educazione, Reti nazionali e internazionali, Ricerca, Patrimonio culturale, Saperi e buone pratiche, Comunicazione, Monitoraggio e rendicontazione). Nell'individuazione degli aspetti rilevanti si è inoltre tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti e dagli enti dei quali l'Ateneo è membro e dagli stakeholders interni;
- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric e The Impact).

Il Rapporto di sostenibilità riporta anche i risultati del calcolo dell'impronta carbonica dell'Ateneo, anch'esso alla seconda edizione, per cui da quest'anno è possibile effettuare anche una valutazione di trend circa le emissioni di CO₂. Il modello seguito per la misura è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dai principi di reporting previsti dalla Global Reporting Initiative (GRI). Rispetto all'anno 2018 si è registrata una riduzione delle emissioni complessive dell'Ateneo pari al 18%. I risultati positivi del 2019 sono da ricondurre principalmente alla riduzione delle emissioni legate ai consumi energetici (-51%). Da un lato gli interventi di efficientamento impiantistico effettuati nel periodo 2017-2018 hanno permesso una riduzione del 12% dei consumi di gas metano rispetto al 2018. Dall'altro l'acquisto di energia elettrica rinnovabile per tutte le forniture dell'Ateneo a partire da maggio 2018 ha permesso di ridurre le emissioni di energia elettrica del 68%. Inoltre, nel 2019 è stato inaugurato il nuovo complesso Beato Pellegrino, struttura green a basso impatto ambientale.

All'immagine di un Ateneo sempre più attento al suo impatto ambientale, sociale ed economico, quale quella restituita dal Rapporto di Sostenibilità, fanno da specchio gli esiti dei ranking GreenMetric e THE Impact. Si conferma il posizionamento nel ranking GreenMetric attorno alla 300ma posizione e, per quel che riguarda THE Impact, l'Ateneo ha incrementato il numero di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) partecipando a 8 su 17 (rispetto ai 5 della passata edizione) e ha ottenuto la migliore performance nell'SDG 8 – Decent Work and Economic Growth (12° posto al mondo), che misura, tra le varie cose, le politiche sui dipendenti e il placement degli studenti. La seconda migliore performance riguarda l'SDG 11 – Sustainable Cities and Communities, che valuta, oltre alle pratiche di sostenibilità, anche il contributo dell'Ateneo alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Si conferma inoltre tra i top 100 atenei nell'SDG 5 – Gender Equality.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 6 di 35

OMISSIS

Oggetto: Bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Padova 2019	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: Ufficio Public engagement

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale, con l'ausilio di alcune slide, presenta ai Senatori il Bilancio di Genere dell'Università di Padova 2019 (BG), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 novembre 2020.

il Bilancio di genere (BG) è un documento di reporting che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti della comunità universitaria, nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni e le politiche dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere valutandone l'impatto.

Già la Direttiva del 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Pubbliche Amministrazioni" del Ministero per la Funzione Pubblica e del Ministero delle Pari Opportunità, indicava la «necessità di redigere i bilanci di genere» auspicando che diventassero «pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni». Il BG è poi richiamato espressamente dal d.lgs. n.150/2009, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni», secondo cui la Relazione annuale sulla performance «evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato» (art. 10, lett. b).

L'Ateneo ha integrato la redazione del BG nelle "Linee strategiche 2016-2020" (par. 7.2 "Promozione della parità di genere") e nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità 2018-2022", tra le azioni volte alla promozione delle pari opportunità e tra le attività di monitoraggio e rendicontazione periodica dell'impatto sociale, economico e ambientale. Il monitoraggio continuo degli indicatori di

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 7 di 35

parità è inoltre ribadito nel “Gender Equality Plan” di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione come parte del Piano di Azioni Positive 2018-2020, con delibera n. 175 del 25 giugno 2019.

L’Ateneo ha pubblicato il primo Bilancio di Genere nel 2017, con dati relativi al triennio 2014-2016, al quale è seguito un aggiornamento l’anno seguente, e una successiva ripresa dei principali indicatori del Rapporto di Sostenibilità 2018. Il BG 2019 è quindi il secondo report completo dell’Ateneo e trae profitto dal lavoro svolto con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), che ha istituito un gruppo di lavoro dedicato alla stesura di linee guida comuni per la redazione del BG nelle università italiane.

La redazione del BG 2019 (che figura tra gli obiettivi dell’Area Comunicazione e Marketing nel Piano Integrato della performance 2020-2022) è stata coordinata dall’Ufficio Public Engagement e, come nella prima edizione, curata da un Comitato di coordinamento presieduto dalla Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, Prof.ssa Annalisa Oboe, e composto da docenti e personale tecnico-amministrativo, con il compito di progettare e supervisionare il progetto e da una task force di supporto operativo composta da personale tecnico-amministrativo, per le attività di analisi, redazione e pubblicazione del documento finale.

Questa seconda edizione del BG ha inoltre visto un importante coinvolgimento dei Dipartimenti, dei Centri di Ateneo e dei referenti per le pari opportunità da essi individuati, che sono stati chiamati a collaborare alla raccolta dati con l’obiettivo di fornire una fotografia quanto più completa possibile dell’Ateneo.

Il BG 2019 (Allegato n. 1/1-145) - di cui si allega anche uno *short summary* che ne sintetizza i contenuti principali (Allegato n. 2/1-14) - si articola in due parti principali. La prima, dedicata all’analisi della composizione di genere dell’Ateneo, propone un monitoraggio delle componenti studentesca, docente e dipendente (personale tecnico-amministrativo), attraverso una serie di indicatori in parte recepiti dalle *Linee guida* della CRUI e in parte elaborati dal Comitato, volti a fotografare la situazione attuale mettendola a confronto laddove opportuno con dati storici e con dati nazionali. Prevede inoltre un approfondimento sul contributo delle docenti e delle ricercatrici alla ricerca in Ateneo, nonché un’analisi della presenza femminile negli Organi di Ateneo e tra le figure apicali (direzione di Dipartimenti, Corsi di Laurea, commissioni ecc.).

Risultano confermate alcune tendenze già riscontrate sin dall’edizione 2016, che trovano riscontro nella situazione nazionale e internazionale. Relativamente alla componente studentesca, si rileva sostanzialmente invariata la situazione di segregazione orizzontale, che vede le discipline scientifiche e tecnologiche appannaggio del genere maschile mentre le aree disciplinari riguardanti l’istruzione, le sfere sociali, sanitarie e umanistiche a forte presenza femminile. La componente docente vede un aumento dell’incidenza femminile complessiva rispetto al 2016, che passa dal 34,8% al 36,6%, ma la percentuale è più elevata per le ricercatrici a tempo determinato di tipo A che per le docenti di I Fascia. Tali dati si rivelano in linea con il contesto nazionale, che sembra confermare il mantenimento del cosiddetto “soffitto di cristallo”, sebbene emergano incoraggianti segnali verso un equilibrio tra i generi. Va segnalato, infine, un aumento di nove punti percentuali della presenza femminile nei *boards* di Ateneo rispetto all’ultima rilevazione presentata nel precedente BG (40% vs 31%).

La seconda parte del BG offre invece una attenta ricognizione delle politiche e delle azioni definite nel corso del 2018 e messe a sistema nel Gender Equality Plan dell’Ateneo, unitamente alle iniziative portate avanti dall’Ateneo nel suo complesso a favore del benessere lavorativo, dell’integrazione delle tematiche di genere nella didattica e nella ricerca e per il contrasto a fenomeni di molestie e discriminazioni. Dà inoltre conto dell’importante attività di promozione di una cultura della parità di genere attraverso interventi di carattere culturale (conferenze, seminari, eventi...) e politico (quali, ad esempio, la redazione delle *Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale attento alle differenze di genere*).

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 8 di 35

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 9 di 35

OMISSIS

Oggetto: Contamination Lab Veneto: risultati del primo triennio e prosecuzione del progetto	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: Ufficio Valorizzazione della ricerca

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale ricorda che nel 2017 l'Università di Padova - in collaborazione con l'Università di Verona - ha ottenuto dal MIUR un finanziamento di euro 300.000 per la creazione di un Contamination Lab (C-Lab) in Veneto. Lo scopo del progetto era di realizzare cicli di formazione esperienziale extracurriculare presso le due Università, per studenti, neolaureati, dottorandi e neodottori di ricerca, per lo sviluppo di idee imprenditoriali autonome o collegate a bisogni di aziende del territorio mediante l'acquisizione di competenze interdisciplinari e la contaminazione con realtà d'impresa.

Nel corso del triennio di finanziamento del MIUR, si sono svolte tre edizioni del progetto con il coinvolgimento di 110 partecipanti tra studenti e laureati patavini: 34 nel 2018, 36 nel 2019 e 40 nel 2020. Sono stati realizzati complessivamente 23 progetti innovativi d'impresa da team di partecipanti di diversa provenienza disciplinare (Allegato 1/1-11).

La terza edizione padovana si è conclusa il 14 ottobre 2020, con la presentazione dei 7 progetti d'innovazione realizzati nell'edizione in corso e la premiazione dei progetti migliori.

La partecipazione alle attività del C-Lab comporta per i partecipanti anche l'assegnazione dell'Open Badge e il percorso formativo comporta il riconoscimento di 6 CFU.

Nel corso del triennio, il C-Lab inoltre ha creato collaborazioni nazionali ed internazionali fornendo nuove opportunità di confronto e stimolo ad innovare da parte dei nostri studenti e laureati.

Il C-Lab è entrato infatti a fare parte del Contamination Lab Network nazionale, coordinato dall'Università degli Studi di Cagliari nell'ambito del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020. Fanno parte del network tutti gli Atenei che ospitano un C-Lab sul territorio nazionale.

Le attività del C-Lab sono anche parte del progetto di Knowledge Alliance Arqus, di cui l'Università di Padova è partner insieme ad altre sei università europee.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020, l'Ateneo ha inserito tra le attività del C-Lab la partecipazione al progetto Enactus, comunità internazionale di studenti, accademici e leader imprenditoriali diffusa in 37 Paesi, che coinvolge 1.730 università e 550 imprese. Le attività di Enactus sono parte delle proposte del C-Lab e garantiscono agli studenti Unipd un'esperienza dal respiro internazionale, dato che tutte le attività si svolgono in lingua inglese e gli studenti sono inseriti in una comunità cosmopolita.

Il progetto C-Lab finanziato dal MIUR si è concluso, così come la collaborazione con l'Università di Verona ma, alla luce delle manifestazioni di interesse e del network che è stato creato, l'Ateneo ha valutato l'opportunità di continuare autonomamente le iniziative del C-Lab sostenendole con fondi propri (ferma restando la possibilità di future sinergie tra i due Contamination Lab per lo scambio di esperienze tra gli studenti e laureati delle due realtà venete).

Si ritiene infatti che l'esperienza di C-Lab, quale scuola di imprenditorialità, sia strategica nell'ambito della terza Missione dell'Ateneo patavino, per valorizzare e stimolare creatività, flessi-

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 10 di 35

bilità, competenze di *problem solving* e *team working* nei nostri studenti e laureati; C-Lab consente inoltre di realizzare il trasferimento di conoscenze verso il tessuto imprenditoriale regionale e altre realtà nazionali ed internazionali (università, associazioni...), anche in sinergia con studenti e laureati provenienti da altre università italiane ed estere. Un'indagine svolta a livello di network fra i 23 atenei aderenti evidenzia come il percorso C-Lab abbia permesso di rafforzare componenti importanti del processo imprenditoriale negli studenti e laureati partecipanti, oltre che rinforzare la percezione di successo nella carriera (Allegato 2/1-16).

Allo scopo di capitalizzare la notorietà acquisita dalla denominazione "Contamination Lab Veneto" e dalla relativa identità visiva e considerato che non c'è interferenza nel bacino di reclutamento dei partecipanti e delle imprese partner fra le due istituzioni, entrambe le università sono d'accordo nel continuare ad utilizzare la denominazione e l'identità visiva sopra richiamate, con l'indicazione della sede specifica (Padova o Verona).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre u.s., nel deliberare la prosecuzione del progetto Contamination Lab Veneto – sede di Padova per un'ulteriore annualità approvando il relativo bando di ammissione (Allegato n. 3/1-8), con l'obiettivo di raggiungere i 100 partecipanti l'anno, ha stabilito di finanziare la quarta edizione dell'iniziativa per l'anno 2021 attraverso uno stanziamento sul proprio bilancio pari ad euro 75.000, riservandosi di valutare la realizzazione delle successive due edizioni alla luce dei risultati del primo anno e in tempi utili per la loro attivazione.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: "Proof of Concept dei brevetti dell'Università di Padova" – PoC@Unipd: programma e bando	
--	--

N. o.d.g.: 01/04	UOR: Ufficio Valorizzazione della ricerca
-------------------------	--

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale informa che il 3 dicembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il "Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti Proof of Concept (PoC) delle Università Italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)" del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Il bando nasce dalla considerazione che il principale ostacolo alla valorizzazione dei brevetti universitari consiste nel fatto che spesso il brevetto depositato da un ateneo rappresenta un punto d'arrivo per il ricercatore-inventore che lo ha prodotto, ma non è ancora un punto di partenza per i processi di innovazione attivati dalle imprese perché ha un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level – TRL) insufficiente per essere utilizzato nei processi industriali.

La finalità del bando, quindi, è quella di superare questo gap finanziando attività volte ad innalzare il livello tecnologico dei brevetti selezionati nell'ambito dei Programmi PoC approvati dal MISE, allo scopo di renderli più interessanti per il mercato e di favorirne la valorizzazione tramite sottoscrizione di contratti di licenza o di cessione dei brevetti o di investimento da parte di soggetti terzi nello spin-off universitario eventualmente fondato dagli inventori.

L'Ateneo conta al suo attivo più di 150 famiglie brevettuali che compongono un portafoglio di titoli di proprietà industriale superiore a 300, di cui oltre 200 estesi anche all'estero (in Europa e negli Stati Uniti principalmente). Di queste famiglie brevettuali, solo alcune sono attualmente oggetto di trattativa o già concesse in licenza.

In considerazione di quanto sopra, l'Ateneo ha presentato il Programma "Proof of concept dei brevetti dell'Università di Padova" – PoC@Unipd (Allegato n. 1/1-19), con l'obiettivo finale di ad-

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 11 di 35

divenire alla sottoscrizione di contratti di valorizzazione (licenza o cessione) a titolo oneroso tra l'Università di Padova e le imprese per 8 brevetti oggetto di investimento PoC.

Il Programma è stato finanziato con un importo totale pari a 320.000 euro (oltre a 5.000 euro di spese amministrative per l'attività del Comitato di esperti che sarà incaricato del monitoraggio del Programma), a cui si aggiunge un cofinanziamento di pari importo a carico dell'Università, consistente nel costo dei project manager (PM) messi a disposizione da Unismart (192.000 euro) e in una quota a carico dei Dipartimenti per coprire spese di personale e di materiali/attrezzature (128.000 euro).

Nella tabella seguente si riepiloga il piano finanziario indicativo di ciascuno degli 8 progetti di PoC.

<i>(importi in Euro)</i>		Contributo MISE	Cofinanziamento Unipd
Budget totale	80.000	40.000	40.000
Costi (importi indicativi):			
• Personale esterno (assegni di ricerca)	32.000	24.000	8.000 (dip.)
• Materiali, ammortamento attrezzature e software	16.000	8.000	8.000 (dip.)
• Consulenza specialistica tecnologica	32.000	8.000	24.000 (ARRI per PM Unismart)

I progetti di PoC finanziati saranno soggetti a rigoroso monitoraggio, come indicato nell'art. 8 del Programma. A tale scopo i responsabili dei progetti dovranno interagire costantemente con un Expert Committee, costituito da figure di elevato livello scientifico e professionale, quasi tutte esterne all'Università, che forniranno il loro autorevole punto di vista nelle scelte strategiche dei progetti e inoltre saranno responsabili del monitoraggio dell'intero Programma.

La composizione dell'Expert Committee sarà la seguente:

- Chairman (fisso): prorettore al trasferimento tecnologico dell'Università di Padova;
- 2 o 3 scienziati indipendenti (diversi per gli specifici settori dei PoC);
- 2 o 3 imprenditori (diversi per gli specifici settori dei PoC);
- 2 o 3 investitori (diversi per gli specifici settori dei PoC).

Dal 22 settembre 2020 (data di accettazione del finanziamento) decorre il termine di 120 giorni per la presentazione al MISE dei brevetti da valorizzare nell'ambito del Programma, che scade il 20 gennaio 2021. Si rende quindi necessario selezionare gli 8 brevetti oggetto di investimento PoC mediante un bando interno rivolto esclusivamente ai docenti dell'Università che risultino inventori dei brevetti aventi i requisiti fissati dal MISE per partecipare al programma di investimento. Il Rettore procederà eventualmente, nel caso in cui si rendesse necessario per il rispetto della tempistica, ad un decreto d'urgenza che verrà portato a ratifica nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico prende atto.

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 12 di 35

Oggetto: Protocollo Contrasto e Contenimento Virus SARS-CoV-2 – Aggiornamento	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: Ufficio Organi Collegiali

Il Rettore Presidente ricorda che il *Protocollo di contrasto e contenimento virus SARS- CoV-2* è stato emanato originariamente con Decreto del Rettore rep. 1509 del 29 aprile 2020, in attuazione delle disposizioni dei decreti ministeriali che consentivano la ripresa delle attività in presenza degli atenei dopo il *lockdown* degli scorsi mesi di marzo ed aprile.

Il documento, ispirato ai principi di prudenza, attenzione e gradualità, è stato costantemente aggiornato nei mesi successivi in base all'andamento del quadro epidemiologico e ai provvedimenti statali e regionali che hanno modulato le misure necessarie al contenimento del contagio, assicurando un periodico aggiornamento in merito agli Organi accademici - anche alla luce della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 82 dell'8 aprile 2020, "Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19", che ha autorizzato il Rettore e il Direttore Generale ad adottare tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, dandone comunicazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

1. Un primo aggiornamento del Protocollo è avvenuto con DR rep. 2359 del 14 luglio 2020, per recepire la possibilità di riprendere riunioni e seminari in presenza all'interno delle strutture dell'Ateneo e la graduale ripresa delle attività prevista dalle regolamentazioni nazionali e regionali (con esclusione delle attività didattiche).

2. Un secondo aggiornamento è avvenuto con DR rep. 3093 del 24 settembre 2020 (che ha incluso la regolamentazione di sicurezza delle attività didattiche in previsione della ripartenza delle medesime). In questa fase, sulla base dell'Allegato 18 al DPCM 7 agosto 2020, *Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21*, l'Università di Padova ha anche elaborato un [documento operativo contenente le misure per lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari](#), da applicare per tutta la durata delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Nell'assicurare l'erogazione delle attività di laboratorio, delle esercitazioni e delle attività esperienziali in presenza per tutti gli studenti e le studentesse nella misura possibile, sono stati predisposti adeguati interventi relativi alla logistica - anche attraverso l'acquisizione di importanti spazi esterni all'Ateneo quali per esempio la Fiera di Padova - e sistemi di turnazione finalizzati a garantire il rispetto delle distanze di sicurezza; l'allestimento delle aule e dei laboratori con le nuove infrastrutture tecnologiche e informatiche indispensabili per le nuove modalità didattiche in forma mista; l'individuazione per ciascun complesso didattico di percorsi specifici di entrata e di uscita e per gli spostamenti interni; la rimodulazione della capienza delle aule didattiche attraverso l'assegnazione predefinita dei posti sedere - che, nelle aule con sedute fisse, deve prevedere l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10% -, con l'obbligo per studentesse e studenti di utilizzare l'app OrariUnipd collegata con il software Easy Badge (Affluences per le biblioteche), in cui inserire il codice dell'aula e il numero del posto a sedere, al fine di rintracciare rapidamente i contatti in aula qualora si registrassero casi, sospetti o conclamati, di positività al virus. All'interno degli edifici e delle aule, nonché negli spazi esterni che raccordano gli edifici dell'Ateneo, è stato reso obbligatorio l'utilizzo della mascherina (i docenti possono non indossare la mascherina durante la lezione, qualora sia garantita una di-

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 13 di 35

stanza di almeno due metri dalle postazioni degli studenti). È stata inoltre prevista la pulizia e disinfezione quotidiana delle aule.

Inoltre, a beneficio di tutto il personale universitario è stato istituito un servizio di sorveglianza sanitaria attiva, che si concretizza in due importanti azioni, su base volontaria:

- la messa a disposizione del vaccino antinfluenzale, tramite il servizio sanitario regionale;
- la somministrazione di test salivari anti-Covid, con una frequenza tri settimanale di ventuno giorni, che prevede l'auto-somministrazione del test al proprio domicilio e la consegna delle provette in 8 punti di raccolta presso le sedi dell'Ateneo (6 a Padova, 1 a Vicenza e 1 a Legnaro). I risultati vengono inviati ad ogni singolo interessato e, in caso di positività, anche al Servizio di medicina preventiva dell'Ateneo, per gli adempimenti previsti dalla legge e dai protocolli interni.

3. Da ultimo, è stato emanato il [DR rep. 3518 del 26 ottobre 2020](#), che costituisce l'ultimo **aggiornamento**, oggetto specifico della presente comunicazione.

Gli ultimi DPCM pubblicati il 13, 18 e 24 ottobre 2020, hanno infatti fissato disposizioni più stringenti e rigorose per il contenimento dell'epidemia su tutto il territorio nazionale. In questo quadro è stato confermato che le attività didattiche e curriculari continuino a svolgersi in modalità duale (parte in presenza e parte a distanza) nel rispetto dell'allegato 18 al DPCM 7 agosto 2020 (misura poi confermata nei successivi DPCM), nonché sulla base del protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di Covid-19, di cui all'allegato 22 al DPCM 7 settembre 2020 (anche questa confermata nei successivi DPCM). Tuttavia, a partire dal 14 ottobre è stato imposto l'obbligo di utilizzo delle mascherine anche all'aperto e, dal 19 ottobre, sono state introdotte restrizioni sulle attività convegnistiche e sulle riunioni in presenza, per cui si è reso necessario recepire tali indicazioni nella normativa interna di Ateneo.

Il Protocollo aggiornato prevede infatti la sospensione di tutti gli eventi e tutte le attività convegnistiche o congressuali (ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza), oltre a cerimonie inaugurali o celebrazioni di ricorrenze; tutte le altre cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico. Le riunioni, gli incontri di lavoro e i seminari di lavoro si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; le riunioni degli organi collegiali possono essere svolte in presenza o a distanza. Qualora si svolgano in presenza, è necessario:

- garantire il rispetto della distanza fisica di sicurezza di almeno 1 metro (ovvero di 90 cm nelle aule con sedute fisse e disposizione dei seduti "a scacchiera");
- indossare sempre la mascherina monouso;
- mantenere il registro dei presenti per almeno 14 giorni.

Con riferimento alla sorveglianza sanitaria "secondaria" e alle misure di intervento in caso di positività, sulla scorta dell'Allegato 22 al DPCM 7 settembre 2020, "*Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie*", il Protocollo di Ateneo rimanda espressamente alla nuova procedura operativa prot. 429201 del 26 ottobre 2020, denominata "[Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in caso di personale o studente che abbia contratto il contagio da Sars-Cov-2](#)", articolata in più fasi, dalla segnalazione e presa in carico di un caso positivo, alla sanificazione degli ambienti di studio e di lavoro abitualmente frequentati dal soggetto positivo, al tracciamento interno e alla comunicazione esterna dei sospetti contatti "stretti", fino alla riapertura in sicurezza degli spazi, con una precisa descrizione dei flussi da seguire, differenziati a seconda che il contagiato appartenga al personale o alla componente studentesca (a tal proposito le app EasyBadge e Affluences garantiscono una rapida identificazione dei contatti stretti all'interno delle aule didattiche e delle biblioteche, permettendo di isolare

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 14 di 35

tempestivamente eventuali focolai epidemici). La procedura recepisce anche le disposizioni di cui alla Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 relative alla durata e al termine della quarantena e dell'isolamento.

Infine, il DPCM 3 novembre 2020, contenente nuove misure di sicurezza per il contenimento dell'epidemia, modulate per la prima volta secondo la gravità del contagio nelle diverse aree del territorio nazionale (zone gialle, zone arancioni e zone rosse), ha previsto che, a partire dal 6 novembre, tutte le attività didattiche curriculari (quindi lezioni, esami ed esami di laurea) si debbano svolgere a distanza, ad eccezione dei primi anni dei Corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico e dei laboratori di tutti gli anni di corso.

La nostra regione è per ora collocata nella fascia di rischio più moderato (zona gialla), per cui valgono le disposizioni nazionali. Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Venete ha concordato le seguenti modalità di applicazione delle misure del DPCM alla didattica universitaria:

- l'erogazione della didattica (lezioni, esami ed esami di laurea) solamente in modalità telematica per gli anni di studio di LT, LM e LMCU successivi al primo;
- coerentemente con le esigenze formative e la programmazione didattica dei Corsi di studio, la prosecuzione in presenza delle lezioni e degli esami dei primi anni di studio e delle attività esperienziali di tutti gli anni di corso (laboratori didattici, escursioni ed esercitazioni, compresi i tirocini pratici) di LM, LT e LMCU, garantendo le condizioni di sicurezza già richieste dai precedenti DPCM;
- la prosecuzione della frequenza di biblioteche e musei da parte dell'utenza universitaria (docenti e studenti) per motivi di ricerca e di studio; è invece sospesa la frequenza degli utenti esterni.

Tale misure sono state riprese con circolare del Rettore e del Direttore Generale n° 435925 del 6 novembre 2020.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, approva all'unanimità la seguente mozione:

“Di fronte al rapido peggioramento della situazione relativa ai contagi per Covid-19 cui stiamo assistendo, il Senato Accademico dell'Università di Padova, certo di interpretare i sensi dell'intera comunità accademica, desidera oggi rinnovare il sincero e profondo sentimento di vicinanza, solidarietà e gratitudine a tutto il personale medico, infermieristico e in formazione specialistica, a qualsiasi titolo impegnato nelle attività di accoglienza e cura degli ammalati, nell'auspicio che anche in questa nuova aspra stagione si producano le medesime attestazioni di disponibilità e generosità che hanno contraddistinto i mesi primaverili.

Forte della testimonianza e della competenza dei suoi componenti di area medica, il Senato Accademico desidera inoltre rivolgere un caldo, forte e non rituale appello alla cittadinanza tutta affinché si sforzi, anche a fronte di una comprensibile stanchezza e di rinunce non banali, di rispettare con il massimo scrupolo tutte le disposizioni e le precauzioni necessarie ad evitare che la situazione degli ospedali, già oggi molto severa, peggiori ulteriormente e assuma tratti la cui drammaticità non sarebbe diminuita dall'essere stata già vissuta in primavera.”

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 15 di 35

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 96/2020	Prot. n. 439003/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 16 di 35

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
 Dirigente: Annamaria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro				X	-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che l'Ateneo nel 2019 ha presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca 17 proposte di chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005. Fra queste, tre proposte riguardano ricercatori, risultati vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea (UE) o dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), così come identificati con Decreto Ministeriale 963/2015, in particolare dei Programmi di ricerca di durata triennale Marie Skłodowska Curie Action (MSCA), *Global Fellowship*.

Tali chiamate sono state autorizzate dal Ministero nel corso del 2020 e i ricercatori prenderanno servizio nell'Ateneo entro il 1 novembre 2020 in qualità di Ricercatori a tempo determinato di tipo B ai sensi della Legge 240/2010.

Alcune delle caratteristiche principali dei progetti *Global fellowship* riguardano:

- la durata triennale delle attività;
- l'articolazione obbligatoria del progetto in 24 mesi da trascorrere in un Paese Terzo - "Outgoing Phase", seguiti da 12 mesi di rientro (*Return Phase*) presso la *Host Institution* italiana;
- l'obbligo di impegno esclusivo (*full time*) del *fellow* sul progetto.

I programmi di ricerca possono prevedere tra le attività di *training* lo svolgimento di conferenze, seminari, insegnamenti, incontri con studenti, ecc.

Nel terzo anno è previsto che i ricercatori possano richiedere la trasformazione a tempo parziale del loro impegno.

Con riferimento all'impegno dei ricercatori vincitori dei citati progetti Marie Curie, si pone il problema della compatibilità tra l'impegno *full time* nel progetto previsto per le MSCA e l'obbligo dei RTDb di assolvere ai propri compiti didattici.

Si ricorda che il vigente "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" all'articolo 6 - *Compiti didattici e di servizio agli studenti dei ricercatori a tempo determinato*, commi 1 e 2, prevede quanto segue:

1. I ricercatori a tempo determinato sono tenuti allo svolgimento dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per 350 ore annue in regime di tempo pieno e per 200 ore annue in regime di tempo definito, di cui non più di 90 ore di didattica frontale se a tempo pieno e 56 ore se a tempo definito.

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 17 di 35

2. I ricercatori a tempo determinato di tipo B devono svolgere attività didattica frontale con la responsabilità di un insegnamento per almeno 6 CFU, che possono scendere fino a 4 qualora la struttura dell'offerta formativa lo renda inevitabile.

Vista l'attuale disciplina di Ateneo, ai ricercatori in oggetto risulterebbe impossibile svolgere compiti didattici nei primi due anni del progetto. Nel terzo anno non si rilevano particolari criticità in quanto il programma di ricerca potrà prevedere lo svolgimento di attività di *"teaching"*.

Il problema, comune ad altri atenei, è stato sottoposto al MIUR dall'Università di Parma nel corso del 2016. Il Ministero, con nota del 5 agosto 2016, ha chiarito che le attività comprese nel programma di ricerca relative a *workshop*, seminari, conferenze, ecc. - indicate nel progetto quali componenti delle attività di *"training"* -, sono considerate sostitutive o assimilate alle ore di didattica e insegnamento, previste dalla Legge 240/2010.

Al fine di risolvere le criticità sopra rappresentate, relative al primo biennio di contratto dei ricercatori, si propone la modifica al citato Regolamento sui compiti didattici (Allegato n. 1/1-4).

Si ricorda, infine, che per l'anno accademico 2019/2020 è stato istituito il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*, che costituisce l'omologo corso di Medicina e Chirurgia in lingua inglese. Al fine di applicare in modo omogeneo le disposizioni relative ai compiti didattici dei docenti previste per il corso in lingua italiana, si propone di inserire il corso in oggetto, agli articoli 3 - *Attività assimilata alla didattica frontale* e 9 - *Compiti didattici dei ricercatori a tempo determinato*, nonché alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, che fa parte del medesimo Regolamento.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Visto l'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005;
- Visto il Decreto Ministeriale n.963/2005;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", in particolare l'art. 6;
- Considerata la necessità di rendere compatibili le attività svolte dai ricercatori a tempo determinato, assunti per chiamata diretta, vincitori dei progetti di ricerca MSCA, con l'esigenza di assolvimento dei compiti didattici istituzionali previsti dalla Legge e dal citato Regolamento di Ateneo;
- Ritenuto necessario che nel corso del terzo anno dei programmi di ricerca MSCA i ricercatori debbano comunque assolvere ai propri compiti didattici, così come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Regolamento sopra citato;
- Ritenuto opportuno modificare l'articolo 6 del "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti";
- Preso atto dell'istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* per l'a.a. 2019/2020;
- Ritenuto altresì opportuno modificare gli articoli 3 e 9 del citato Regolamento, nonché la scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, che fa parte integrante del medesimo Regolamento, al fine di applicare in modo omogeneo le disposizioni relative ai compiti didattici dei docenti previste per l'omologo corso in lingua italiana (Allegato n. 2/ 1-7, Allegato n. 3/1-1);

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 18 di 35

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2020;

Delibera

1. di approvare le modifiche al testo del “Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti”, nonché alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti, di cui agli Allegati 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Bando “Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua - STARS@UNIPD” – Edizione 2021: Parere			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 97/2020	Prot. n. 439004/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE

Responsabile del procedimento: Francesca Mura
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli				X
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 19 di 35

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica e al coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo, la quale illustra la proposta di delibera con il supporto di alcune slide.

A novembre 2019 si è conclusa con successo la seconda edizione del Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD). L'iniziativa, approvata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10 e 18 dicembre 2018, ha inteso promuovere e incoraggiare a Padova ricerche di elevato standard internazionale, innovative e ambiziose, con l'obiettivo finale di potenziare la capacità di attrarre finanziamenti competitivi esterni. Il programma STARS@UNIPD 2019 si è concretizzato nell'assegnazione di 6,8 milioni di euro a 48 ricercatori eccellenti, le cui proposte sono state tutte giudicate altamente qualificate a livello europeo da tre commissioni di esperti internazionali nelle macroaree di ricerca delle Scienze Sociali ed Umane (SH - *Social Sciences and Humanities*), delle Scienze della Vita (LS - *Life Sciences*) e delle Scienze Fisiche ed Ingegneria (PE - *Physical Sciences and Engineering*).

Ciascun vincitore dell'edizione 2019 si è assunto l'impegno di applicare ai finanziamenti promossi dallo European Research Council (ERC) indicando l'Ateneo di Padova quale *host institution* e dialogando con l'Ufficio Ricerca Internazionale per la scelta della call di riferimento, la costruzione del proprio track record e del curriculum vitae.

L'iniziativa STARS@UNIPD si inserisce perfettamente nel quadro delle linee strategiche per la ricerca dell'Ateneo, definite in particolare dal documento di indirizzo "Piano integrato della performance 2020-2022", nel quale, ai capitoli 4, 5 e 6, il "perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà" e "l'incremento nella capacità di attrazione di ricercatori eccellenti" vengono indicati tra gli obiettivi strategici per le politiche della qualità della Ricerca.

Considerando quindi il successo della call 2019 (Allegato n. 1/1-14) si ritiene opportuno sostenere la nuova edizione del programma, denominata STARS@UNIPD 2021, con caratteristiche simili alla precedente in termini di declinazione delle linee di finanziamento, numero complessivo di progetti finanziati, importi erogati e procedure di valutazione.

Analogamente alla seconda edizione, i progetti STARS@UNIPD 2021 saranno ricondotti a tre assi di intervento che richiamano gli schemi di finanziamento previsti dall'ERC:

1. **Starting Grants** (STARS-StG), riservati a ricercatrici e ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 2 a 7 anni, anche esterni all'Ateneo;
2. **Consolidator Grants** (STARS-CoG), riservati a ricercatrici e ricercatori dell'Università di Padova che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 7 a 12 anni;
3. **Wild Card Grants** (STARS-WiC) riservati a ricercatrici e ricercatori che hanno presentato nei bandi 2019 e 2020 un progetto ERC Starting, Consolidator o Advanced, indicando l'Università di Padova come *host institution* e risultando eleggibili per il finanziamento (valutazione A nel secondo step della selezione ERC), senza tuttavia ottenerlo per limiti di budget della call.

Inoltre, nello spirito di premiare l'eccellenza, di favorire una competizione di alto livello, aperta, trasparente e basata sul merito, nonché di promuovere la sempre più ampia partecipazione dei ricercatori a bandi competitivi internazionali, le procedure e i criteri di valutazione adottati nel bando STARS@UNIPD saranno analoghi a quelli previsti nel quadro dei bandi ERC. Gli stessi formulari di candidatura, seppur con alcune semplificazioni, richiamano i template proposti dallo European Research Council.

Sentita la Commissione Scientifica di Ateneo, la prorettrice Marcella Bonchio propone di rilanciare l'iniziativa adottando le indicazioni contenute nelle "Linee guida per i Progetti STARS@UNIPD 2021" (Allegato n. 2/1-4), che descrivono il programma di finanziamento, il sistema di valutazione

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 20 di 35

delle proposte, le modalità di nomina della Commissione di valutazione e l'ipotesi di costo complessivo dell'attività di valutazione.

Il bando "Supporting TAleNT in ReSeArch@University of Padua (STARS@UNIPD 2021)" definisce in particolare la durata di apertura della call, i termini e le modalità di presentazione della candidatura, i dettagli del processo di selezione e i tempi attesi di approvazione e di assegnazione dei fondi. Il documento specifica che la Commissione di valutazione, nominata con decreto del Rettore, è incaricata di formulare una graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento, la quale verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La composizione della Commissione di valutazione, le modalità di pubblicazione e i tempi di apertura del bando tengono conto delle raccomandazioni del MIUR in tema di anticorruzione e trasparenza, raccolte nell'apposito Atto di indirizzo per l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Alla luce della contingente emergenza sanitaria, si è ritenuto opportuno prevedere che la consueta riunione in presenza della Commissione di valutazione, utile alla conduzione dei colloqui finali con i candidati, per i quali l'eventuale modalità in Skype era già contemplata, possa se necessario svolgersi telematicamente.

Il budget di ciascun progetto STARS comprende una quota di finanziamento a copertura dei costi per la ricerca, variabile a seconda dell'ambito disciplinare della proposta, e una quota a copertura di un assegno di ricerca biennale da conferire al PI, qualora non sia già strutturato presso Unipd. Sulla base dell'esperienza passata, il bando (Allegato n. 3/1-13), rispetto al precedente, ha subito le seguenti modifiche o integrazioni:

- la data di riferimento per la valutazione dei requisiti di eleggibilità (numero di anni successivi al conseguimento del titolo di dottorato) per i candidati StG e CoG è il 1° gennaio 2021;
- sono esclusi i PIs che hanno già ottenuto un finanziamento STARS@UNIPD nelle precedenti edizioni del bando;
- per i PI finanziati è esteso l'impegno a presentare una proposta progettuale ERC-StG o ERC-CoG o ERC-Adv con Unipd come Host Institution, nel corso del progetto "o in periodi immediatamente successivi";
- in linea con le prescrizioni dell'ERCEA per le call ERC 2021, i panel disciplinari sono stati aggiornati e comprendono ora 27 settori (risultano aumentati a 11 per PE e a 7 per SH, restano invariati i 9 settori di LS);
- per le linee StG e CoG è chiarito esplicitamente che, qualora il PI sia un ricercatore a tempo determinato di tipo a) o b) presso l'Ateneo il cui contratto scada prima del termine del progetto STARS, una quota del budget, con un limite massimo lordo ente di 40.000 euro l'anno, può essere prevista a copertura di un assegno di ricerca da conferire al PI per il periodo compreso tra il termine del contratto da ricercatore e la conclusione del progetto STARS;
- i vincitori per la linea StG titolari di un assegno di ricerca relativo a progetti di ricerca diversi, dovranno rinunciare prima dell'avvio del progetto STARS e attivare un nuovo assegno da PI, oppure considerare di richiedere un posticipo, adeguatamente motivato, dell'avvio del proprio progetto STARS.

Qualora fosse necessario prevedere una proroga del progetto oltre il biennio di finanziamento, il bando non esclude la possibilità di rinnovo del contratto di assegno del PI, ove la copertura del rinnovo sia possibile su economie eventualmente disponibili nel budget per la ricerca ed entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 21 di 35

- Richiamato il documento di indirizzo “Piano integrato della performance 2020-2022”;
- Visto l’art. 12 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Senato Accademico formuli proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, ricerca e servizi;
- Preso atto delle raccomandazioni di ANAC e MIUR in tema di anticorruzione e trasparenza, contenute rispettivamente nell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e nel collegato “Atto di indirizzo” adottato dal Ministro;
- Preso atto del documento “Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2021” condiviso con la Commissione Scientifica di Ateneo (Allegato n. 2);
- Preso atto del bando “Supporting Talent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2021” (Allegato n. 3), predisposto sulla base delle suddette linee guida;
- Ritenuto opportuno garantire la massima indipendenza ed autorevolezza della Commissione di Valutazione incaricata della selezione dei progetti;
- Considerato che per la selezione dei progetti opererà una Commissione di Valutazione, di nomina rettorale, composta da un massimo di 27 esperti esterni di riconosciuto prestigio internazionale scelti fra i membri dei panel dei progetti competitivi europei finanziati dall’European Research Council (ERC);
- Ritenuto opportuno che la Commissione di Valutazione operi in tre sottocommissioni, composte al massimo da 11, 9 e 7 esperti (Physical Sciences and Engineering - PE=11, Life Sciences - LS=9, Social Sciences and Humanities - SH=7), corrispondenti ai tre macrosettori ERC;
- Ritenuto opportuno incaricare il Rettore dell’individuazione dei 3 coordinatori di sottocommissione che avranno il compito di: individuare gli altri membri esperti della propria sottocommissione, uno per ogni settore ERC diverso dal proprio; coordinare i lavori delle tre sottocommissioni;
- Ritenuto opportuno prevedere, come per l’edizione precedente, che la graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento sia approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto opportuno sostenere l’iniziativa di finanziamento descritta nelle “Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2021”;
- Ritenuto pertanto opportuno esprimere parere favorevole al bando “Supporting Talent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2021”;

Delibera

- di esprimere parere favorevole al Bando “Supporting Talent in ReSearch@University of Padua – STARS@UNIPD 2021” (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Accreditamento a.a. 2019/2020 delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi del D.I. 402/2017 – Istituzione, attivazione e offerta formativa della Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” – Parere			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 98/2020	Prot. n. 439005/2020	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 22 di 35

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
 Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta				X
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, a seguito della riapertura della banca dati ministeriale per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione in Medicina e chirurgia per l'a.a. 2018/2019, il MIUR con Decreto n. 1294 del 3 luglio 2019, ha disposto l'accreditamento di tutte le Scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia dell'Ateneo di Padova ad eccezione della Scuola di specializzazione in "Malattie infettive e tropicali", di cui è stata disposta la disattivazione per carenza dei requisiti disciplinari.

Il provvedimento è stato recepito dall'Ateneo, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 16 e 24 settembre 2019 e con decreto del Rettore rep. 3731/2019, prot. n. 459581 del 29 ottobre 2019, che ha sancito la disattivazione della Scuola di specializzazione in "Malattie infettive e tropicali" e la conseguente modifica dell'offerta formativa di Ateneo con riferimento all'accesso alle Scuole di specializzazione riservate ai laureati in Medicina e Chirurgia.

In data 8 giugno 2020, con nota prot. n. 14355, il Ministero ha comunicato che, nelle more della ricostituzione dell'Osservatorio Nazionale di cui all'art. 43 del D.Lgs 368/99, il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, l'accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, ai sensi del D.I. n. 402/2017, è automaticamente prorogato per l'anno accademico 2019/2020 senza che sia necessario, da parte degli atenei, riproporre alcuna nuova istanza per le Scuole accreditate e/o provvisoriamente accreditate nell'a.a. 2018/2019 (Allegato n. 1/1-6).

Con la medesima nota il MUR ha inoltre disposto la riapertura della Banca dati Cineca per l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria per le sole Scuole di specializzazione che non hanno superato l'accreditamento ministeriale per l'anno accademico 2018/2019, al fine di consentire agli atenei interessati l'aggiornamento dei dati e delle informazioni concernenti le predette Scuole per l'anno accademico 2019/2020.

L'Università di Padova, con note a firma del Rettore prott. n. 231120 e n. 231121 del 15 giugno 2020, ha chiesto al MUR la valutazione, ai sensi del summenzionato Decreto ministeriale n. 402/2017, degli Standard e Requisiti della Scuola di specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali.

A seguito della valutazione dei dati inseriti, la Commissione di esperti, costituita presso il MUR, con D.M. n. 231 del 22 giugno 2020, ha formulato la propria proposta di accreditamento nella seduta del 10 luglio 2020 e successivamente, con Decreto n. 24381 del 10 settembre 2020, il MUR ha disposto l'accreditamento provvisorio della Scuola di specializzazione in "Malattie infettive e

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 23 di 35

tropicali” e approvato in via provvisoria l’integrazione del Regolamento didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Padova con l’inserimento della Scuola di specializzazione in oggetto per la quale è autorizzata in via provvisoria l’istituzione e il rilascio dei relativi titoli accademici (Allegato n. 2/1-5).

Con il medesimo decreto, il MUR ha inoltre autorizzato l’Ateneo patavino all’attivazione della Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” per l’a.a. 2019/2020 subordinatamente all’assegnazione dei contratti statali di formazione medica specialistica da parte del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca ai sensi dell’art. 35, comma 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

Il Dipartimento di Medicina molecolare in data 29 settembre 2020, accertato che il MUR per l’a.a. 2019/2020 ha assegnato alla Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” n. 7 contratti di formazione medica specialistica, di cui 5 statali e 2 finanziati dalla Regione del Veneto, ha deliberato l’istituzione, l’attivazione e approvato l’offerta formativa della Scuola di specializzazione in oggetto per l’a.a. 2019/2020 (Allegato n. 3/1-4).

Il Senato Accademico

- Visto il Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999;
- Visto il D.L. n. 68 del 4 febbraio 2015;
- Visto il D.L. n. 402 del 13 giugno 2017;
- Visto il D.M. n. 1294 del 3 luglio 2019
- Visto il D.M. n. 231 del 22 giugno 2020
- Visto il Decreto n. 24381 del 10 settembre 2020 con cui il MUR ha disposto l’accreditamento provvisorio della Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” e approvato in via provvisoria l’integrazione del Regolamento didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Padova con l’inserimento della Scuola di specializzazione in oggetto;
- Preso atto della delibera del Dipartimento di Medicina Molecolare del 29 settembre 2020;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole alla istituzione e attivazione della Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” per l’a.a. 2019/2020, nonché alla relativa offerta formativa (Allegato n. 4/1-1);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’istituzione e all’attivazione della Scuola di specializzazione in “Malattie infettive e tropicali” per l’a.a. 2019/2020, nonché alla relativa offerta formativa, di cui all’Allegato 4 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Convenzione di cooperazione internazionale tra l’Università degli Studi di Padova, l’Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e la Chambre de Commerce et d’Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l’Aromatique (ISIPCA) per la realizzazione del programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato “European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)” – Parere			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 99/2020	Prot. n. 439006/2020	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 24 di 35

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'accordo di collaborazione internazionale sottoscritto fra l'Ateneo, l'Université de Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines (UVSQ) e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Île-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique (ISIPCA) per la realizzazione del programma "European Fragrance and Cosmetic Master (EFCM)" per gli aa.aa. 2016/2018, approvato con delibera del Senato Accademico rep. 65 del 3 maggio 2016 e successive delibere rep. 144 del Senato Accademico del 11 ottobre 2016 e rep. 446 del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2016, e in seguito rinnovato tacitamente per il biennio accademico 2018/2020, è in scadenza.

È pervenuta da parte dell'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e della Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique, una proposta di rinnovo di tale collaborazione attraverso la stipula di un nuovo testo convenzionale (Allegato n. 1/1-21) valido per il biennio accademico 2020/2022 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.

Si ricorda che questo programma internazionale viene attivato già da diversi anni in collaborazione con i precitati partner francesi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di ogni Paese e dei regolamenti di ciascuna istituzione, e prevede l'erogazione di un programma di formazione di livello post universitario, interamente erogato in lingua inglese, e denominato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)" che si articola in due anni: il primo anno (a.a. 2020/2021) interamente gestito e frequentato in Francia presso l'UVSQ e ISIPCA; il secondo anno interamente frequentato a Padova all'interno del Master universitario di primo livello in "Business and management - MBM: industry specific fragrance and cosmetic sector" che verrà proposto per l'a.a. 2021/2022.

L'accordo per la realizzazione del citato programma rispecchia quello delle edizioni precedenti: in particolare, obiettivo del programma internazionale è di formare dei junior managers, con competenza sia nel settore tecnico (conoscenze di base scientifiche e tecniche nell'ambito della profumeria e della cosmetica) che nel management e marketing. Gli aspetti didattici sono disciplinati agli artt. 2, 3 e 4 e articolati in uno specifico allegato (Allegato n. 2/1-2) che costituisce parte integrante della convenzione.

Ai sensi dell'art. 4 della convenzione, al termine del percorso si prevede che, dopo aver superato con successo tutti gli esami e aver portato a compimento tutte le attività didattiche durante i due anni del programma, oltre che dopo la validazione di una relazione scritta e di un colloquio orale

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 25 di 35

inerenti il tirocinio obbligatorio di almeno quattro mesi presso un'azienda di profumi o di cosmetica al termine del secondo anno, i corsisti ottengano i seguenti titoli: il Diploma Universitario "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)" (DU EFCM) per UVSQ, il Master universitario di primo livello in "Business and management - MBM: industry specific fragrance and cosmetic sector" per Unipd e un certificato di qualificazione professionale per ISIPCA.

Ciascuna istituzione concorrerà alla realizzazione del programma mettendo a disposizione le competenze di docenti e ricercatori provenienti da diverse aree disciplinari: è consentita, infatti, la mobilità dei docenti tra le istituzioni partner per le attività formative collegate al programma EFCM, nel rispetto dei limiti del budget.

L'art. 5 disciplina gli obblighi previsti in capo a ciascuna istituzione: in particolare, oltre agli obblighi generici previsti in capo a ciascuna istituzione (fornire supporto amministrativo per la realizzazione del programma congiunto, costituire un'equipe di docenti e professionisti che erogino le attività didattiche in lingua inglese, promuovere il programma EFCM con tutti i mezzi disponibili e prendere parte al Comitato Esecutivo del programma disciplinato dal successivo art. 7), l'Ateneo dovrà assicurare l'organizzazione del programma EFCM, mettere a disposizione aule e laboratori per i corsi per la parte degli insegnamenti di sua competenza, aiutare gli studenti nella ricerca dello stage, rilasciare il Master universitario italiano ai corsisti che completino il percorso e organizzare l'incontro di chiusura con i partner in Italia. Le tre istituzioni partner dichiarano, inoltre, che gli studenti e il proprio personale docente sono assicurati contro gli incidenti che potrebbero subire durante il loro periodo di permanenza presso di esse per le attività inerenti la presente convenzione così come per la responsabilità civile per i danni verso terzi.

Gli studenti EFCM si iscriveranno a UVSQ e a ISIPCA per i due anni di formazione, mentre saranno iscritti a Unipd solo per il secondo anno e pagheranno tutte le tasse di iscrizione per i due anni del programma EFCM a ISIPCA.

Per l'a.a. 2020/2021 la tassa di iscrizione annuale ammonta a ventunomila e duecento (21.200) euro. Tenendo conto del numero di ore distribuite tra le tre istituzioni partner e dei relativi costi, la quota delle tasse attribuita a Unipd sarà di settemilanovecento (7.900) euro per studente per l'a.a. 2020/2021 e settemilanovecento (7.900) per l'a.a. 2021/2022. I partner concordano che tali risorse potranno essere utilizzate per migliorare le attività di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno".

L'UVSQ riceverà duemilaquattrocento (2.400) euro per studente.

La convenzione avrà una durata di due anni a partire dall'anno accademico 2020/2021 e alla fine del secondo anno potrà essere rinnovata per un ulteriore biennio, con manifestazione di volontà delle parti da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente nella seduta del 13 luglio 2020 ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione di cooperazione internazionale in oggetto.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" nelle sedute del 21 luglio 2020 (Allegato n. 3/1-3) e del 24 settembre 2020 (Allegato n. 4/1-4) ha approvato la stipula della Convenzione di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Padova, l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique, ISIPCA per la realizzazione del programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)", impegnandosi inoltre a garantire ai corsisti la conclusione degli studi intrapresi presso l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e l'Institut Supérieur du Parfum, de la Cosmétique et l'Aromatique (ISIPCA) e garantendo di assumersi la responsabilità di copertura degli eventuali disavanzi del Master in "Business and Management – MBM" derivanti dall'attivazione del programma EFCM.

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 26 di 35

- Preso atto della richiesta dell'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e della Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique, ISIPCA di rinnovo della convenzione di cooperazione internazionale per la realizzazione del programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)";
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Preso atto dei verbali del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" del 21 luglio 2020 e del 24 settembre 2020;
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'apprendimento permanente;
- Ritenuto opportuno aderire al programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)" sottoscrivendo la relativa convenzione.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Padova, l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile-de-France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique (ISIPCA) per la realizzazione del programma congiunto di secondo ciclo universitario intitolato "European Fragrance and Cosmetics Master (EFCM)", per il biennio accademico 2020/2022 con possibilità di rinnovo per il successivo biennio 2022/2024, di cui agli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente delibera, autorizzando il Rettore ad apportare al testo convenzionale le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
2. di prendere atto che, in caso di recesso dalla convenzione da parte dell'Ateneo per mancata attivazione del Master in "Business and management - MBM: industry specific fragrance and cosmetic sector", il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" si impegna a garantire ai corsisti la conclusione degli studi intrapresi presso l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines (UVSQ) e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris Ile De France - Institut Supérieur International du Parfum de la Cosmétique et de l'Aromatique (ISIPCA), attraverso l'erogazione di attività didattiche specifiche e assumendosi la responsabilità di copertura degli eventuali disavanzi del Master in oggetto derivanti da tale attività.

OGGETTO: Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA, European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2021/2022 – Parere			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 100/2020	Prot. n. 439007/2020	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
 Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Giuseppe Tarantini				X

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 27 di 35

Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che è pervenuta da Global Campus of Human Rights la proposta di rinnovo del programma congiunto internazionale in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" a.a. 2021/2022 (Allegato n. 1/1-22) unitamente alla call for application relativa al medesimo anno accademico (Allegato n. 2/1-6) e all'ultimo budget previsionale disponibile relativo all'edizione in corso (Allegato n. 3/1-1).

Si ricorda che la proposta di rinnovo è redatta sulla base di un numero minimo di studenti pari a 60 unità (numero di sostenibilità minima indicato a vantaggio dei partner internazionali per l'attivazione del Master), e che il numero massimo di candidati ammessi al programma è di 90 unità.

Si tratta di un programma congiunto internazionale che coinvolge 41 Università europee: l'Università di Deusto (Portogallo), l'Università di Bochum (Germania), l'Università di Graz (Austria), l'Università di Amburgo (Germania), l'Università di Lubiana (Slovenia), l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova rilasciano il Diploma Congiunto in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA", e l'Università degli Studi di Padova ha aderito nel 2003 al Consorzio EIUC, il quale ha fra i propri scopi quello di "Assicurare la realizzazione del Programma European Master's in Human Rights and Democratization"; la convenzione che disciplina, a partire dall'a.a. 2017/2018, gli scopi, le modalità organizzative, i requisiti di ammissione e la frequenza del Master per l'attivazione è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 27 settembre 2017.

Si ricorda infine che è stato sottoscritto (rep. 2236, prot. 386363 del 31 agosto 2018) un accordo di collaborazione atto a normare i rapporti tra l'Università degli Studi di Padova e il Consorzio EIUC, di durata triennale a partire dall'a.a. 2018/2019, il quale conferma l'impegno del Consorzio EIUC, che continua a detenere la gestione amministrativa del Master, a corrispondere all'Ateneo il contributo di Euro 150,00 per ciascuno studente regolarmente ammesso all'E.MA ed immatricolato come tale a cura dell'Università di Padova. Alla luce del fatto che il Master usufruisce di una speciale linea di finanziamento dell'Unione Europea, il quale copre almeno la metà delle entrate, è necessario che l'avviso di selezione venga emanato anche quest'anno anticipatamente rispetto ai tempi consueti e precisamente entro la fine del 2020 a causa di una complessa selezione per l'ammissione a livello internazionale dei candidati.

È previsto inoltre che possano accedere al corso sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo, equivalente ad un minimo di 180 ECTS, sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo e ulteriori corsi universitari per un totale di 240 ECTS; alcune Università partner hanno comunicato che, in base alle normative vigenti nei rispettivi Paesi e Atenei, sottoscriveranno solo i diplomi dei candidati ammessi al corso che siano in possesso di almeno 240 ECTS. Pertanto ai corsisti in possesso del solo titolo universitario di primo ciclo, equivalente a 180 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Pa-

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 28 di 35

dova, dell'Università Ca' Foscari Venezia e dell'Università di Graz, mentre ai corsisti in possesso del titolo universitario di primo ciclo e di altri titoli universitari, per un totale di almeno 240 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università di Deusto, dell'Università Ruhr di Bochum, dell'Università di Graz, dell'Università di Amburgo e dell'Università di Lubiana.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il vigente *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Acquisito il verbale del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani che, nella seduta del 6 ottobre u.s. ha approvato il rinnovo del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2021/2022 (Allegato n. 4/1-2);
- Acquisito il decreto d'urgenza del Direttore Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali – SPGI con cui è stato approvato il rinnovo del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2021/2022 (Allegato n. 5/1-1);
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente nella seduta del 8 ottobre u.s.;
- Acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione nella seduta del u.s. (Allegato n. 6/1-3);
- Ritenuto opportuno approvare l'attivazione del Master di I livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2020/2021.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al rinnovo del Master di I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2021/2022.

OGGETTO: Prof.ssa Monica Dettin – Passaggio settore scientifico disciplinare			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 101/2020	Prot. n. 439008/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
 Dirigente: Annamaria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Sig. Giovanni Gomiero	X			

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 29 di 35

Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in tema di passaggio di settore scientifico disciplinare, trovano applicazione il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, e il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 con il quale si è provveduto alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. All'articolo 3 del citato D.M. n. 855 si prevede che *"la richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si richiede di essere inquadrati. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso da parte del C.U.N. entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta"*. Nelle adunanze dell'8 febbraio e del 20 giugno 2012 il CUN ha ritenuto opportuno richiedere che l'istanza da trasmettere al medesimo Consiglio sia corredata delle delibere degli organi statuari competenti con l'indicazione del settore concorsuale di provenienza e di afferenza.

In data 4 agosto 2020 la Prof.ssa Monica Dettin, Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie (settore concorsuale 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie, macrosettore 03/B - Inorganico, tecnologico), afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale - DII dell'Università di Padova, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - Chimica organica (settore concorsuale 03/C1 - Chimica organica, macrosettore 03/C - Organico, industriale) al fine di poter proseguire la propria ricerca scientifica in tale ambito, come da domanda allegata (Allegato n. 1/1-1).

Il Dipartimento di Ingegneria industriale – DII, nella seduta del 24 settembre 2020 (Allegato n. 2/1-11), ha approvato all'unanimità la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie (settore concorsuale 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie, macrosettore 03/B - Inorganico, tecnologico), al settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - Chimica organica (settore concorsuale 03/C1 - Chimica organica, macrosettore 03/C - Organico, industriale).

La situazione del carico didattico per l'anno accademico 2020-2021 riferita ai settori-scientifico disciplinari coinvolti risulta la seguente (Allegato n. 3/1-1):

per il settore scientifico-disciplinare CHIM/07:

- numero docenti: 8, di cui 1 PO, 5 PA, 0 RU, 1 RTDA e 1 RTDB
- numero ore didattica istituzionale: 880
- numero ore didattica che sono state erogate: 776 (di cui 96 da docenti esterni)
- numero procedure concorsuali previste/bandite: 0
- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 2;

per il settore scientifico-disciplinare CHIM/06:

- numero docenti: 28 di cui 8 PO, 14 PA, 1 RU, 3 RTDA e 2 RTDB
- numero ore didattica istituzionale: 3040
- numero ore didattica che sono state erogate: 3201 (di cui 471 da docenti esterni)
- numero procedure concorsuali previste/bandite: 2
- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 2

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 30 di 35

II Senato Accademico

- Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", e in particolare l'art. 3;
- Preso atto delle determinazioni del CUN in data 8 febbraio e 20 giugno 2012, che disciplinano le modalità di presentazione dell'istanza di passaggio di settore scientifico-disciplinare;
- Preso atto della richiesta del Prof.ssa Monica Dettin, Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie (sette concorsuale 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie, macrosettore 03/B - Inorganico, tecnologico), afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale - DII di passare al settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - Chimica organica (sette concorsuale 03/C1 - Chimica organica, macrosettore 03/C - Organico, industriale)
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale - DII nella seduta del 24 settembre 2020;
- Ritenuto opportuno approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della Prof.ssa Monica Dettin.

Delibera

1. di approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della Prof.ssa Monica Dettin, Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie (sette concorsuale 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie, macrosettore 03/B - Inorganico, tecnologico), afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale - DII di passare al settore scientifico-disciplinare CHIM/06 - Chimica organica (sette concorsuale 03/C1 - Chimica organica, macrosettore 03/C - Organico, industriale).

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021 – Parere			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 102/2020	Prot. n. 439009/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
 Dirigente: Annamaria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Sig. Giovanni Gomiero	X			

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 31 di 35

Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: *“Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università”*.

Si fa presente che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previsto anche che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo.

È pervenuta, da parte del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, la seguente proposta per la stipula di un contratto d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2020/2021:

Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Consiglio del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario del 22 ottobre 2020 (Allegato n. 1/1-15)	Alan Richard Palmiter	Wake Forest University School of Law (Winston-Salem, N.C., USA)	Law of Sustainable Corporations (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 10.000,00= se l'intero corso sarà svolto in presenza o se verrà svolto in modalità blended, ma con la contestuale presenza del professore in Italia; € 7.100,00= se il corso verrà svolto dal docente in modalità blended, ma con presenza ridotta del docente in Italia; € 5.500,00= se il corso verrà svolto interamente on line

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta presentata dal Consiglio di Dipartimento interessato, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 32 di 35

- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Richiamata la delibera rep. 200 del 21 luglio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione dei contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stabilito l'impegno da parte dei Dipartimenti a rimodulare gli importi dei relativi contratti, qualora tali insegnamenti fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica;
- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto do Ateneo;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attribuzione del seguente contratto d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Consiglio del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario del 22 ottobre 2020	Alan Richard Palmiter	Wake Forest University School of Law (Winston-Salem, N.C., USA)	Law of Sustainable Corporations (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 10.000,00= se l'intero corso sarà svolto in presenza o se verrà svolto in modalità blended, ma con la contestuale presenza del professore in Italia; € 7.100,00= se il corso verrà svolto dal docente in modalità blended, ma con presenza ridotta del docente in Italia; € 5.500,00= se il corso verrà svolto interamente on line

OGGETTO: Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta - anno accademico 2020/2021 e modifica denominazione in "Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori"			
N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 103/2020	Prot. n. 439010/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
 Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini				X
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta				X
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 33 di 35

Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria				X
Prof. Giulio Cainelli				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X	Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				-----				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica e al coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo, la quale ricorda che, con delibera rep. 52 del Senato Accademico del 9 maggio 2017, contestualmente all'approvazione del Piano di Azioni 2017-2019 per il rinnovo dell'accreditamento dell'Ateneo quale Istituzione europea di eccellenza nella gestione delle risorse umane, è stata costituita la Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta – anni 2017-2019.

Tale Commissione, prevista dalla Commissione Europea, deve includere un rappresentante dei "ricercatori" per ciascuno stadio della carriera da R1 a R4: R1 First Stage Researcher (up to the point of PhD), R2 Recognised Researcher (PhD holders or equivalent who are not yet fully independent), R3 Established Researcher (researchers who have developed a level of independence), R4 Leading Researcher (researchers leading their research area or field), secondo le definizioni stabilite dalla Commissione Europea, DG Ricerca e Innovazione nel documento del 21 luglio 2011 "Towards A European Framework For Research Careers". Il Senato Accademico nella sopra citata seduta aveva ritenuto di inserire, quale rappresentante dei ricercatori a tempo determinato nella fase iniziale R2, un assegnista di ricerca da individuare a seguito di una raccolta di candidature da parte degli assegnisti stessi.

La struttura della Commissione risulta variata rispetto alla composizione uscente.

Dal febbraio 2020 è stato introdotto come criterio di eleggibilità per ottenere o rinnovare l'accreditamento HRS4R (Bollino HRS4R) la presenza di uno *steering committee* e di un *working group*.

Lo *steering committee*, ovvero la commissione che sovrintende al processo, deve includere membri del top management e può non avere rappresentanti di tutte le categorie.

Il *working group*, ovvero il gruppo che discute le problematiche, include anche i rappresentanti di tutte le categorie.

La Prorettrice ne propone la ricostituzione per l'anno accademico entrante nella composizione di seguito riportata e, al fine di rendere più comprensivi gli obiettivi della Commissione stessa, propone inoltre di modificarne la denominazione in "Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori", secondo quanto indicato con la citata delibera del SA rep. n. 52/2017:

Steering committee

- Prof.ssa Marcella Bonchio (Prorettrice alla ricerca scientifica e al coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo)
- Prof. Giancarlo Dalla Fontana (Prorettore Vicario)
- Prof. Antonio Parbonetti (Prorettore all'Organizzazione e processi gestionali e al merchandising)
- Prof. Michele Maggini (Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento)

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 34 di 35

- Prof.ssa Cinzia Sada (Referente per l'accreditamento per Human Resources Strategy for Researchers -HRS4R- e l'implementazione del bollino HR)
- Dott. Andrea Berti (Dirigente Area Ricerca e rapporti con le imprese)
- Dott.ssa Anna Maria Cremonese (Dirigente Area Risorse umane)
- Dott. Andrea Grappeggia (Dirigente Area Didattica e servizi agli studenti)
- Dott.ssa Dora Longoni (Dirigente Area Relazioni internazionali)

Working group

- Dott.ssa Monica Giomo (Rappresentante dei Ricercatori R3)
- Dott. Umberto Granziol (Rappresentante dei Ricercatori tra gli assegnisti di ricerca)
- Dott. Vito Emanuele Cambria (Rappresentante dei dottorandi in Senato Accademico)
- Dott.ssa Stefania Bertelle (Direttrice Ufficio Trattamenti economici e welfare)
- Dott. Andrea Crismani (Direttore Ufficio Dottorato e post-lauream)
- Dott.ssa Veronica Furlan (Direttrice Ufficio Sviluppo organizzativo)
- Dott.ssa Anna Maria Fusaro (Direttrice Ufficio Personale docente)
- Dott. Mattia Gusella (Direttore Ufficio Global Engagement Office)
- Dott.ssa Francesca Mura (Direttrice Ufficio Ricerca internazionale)
- Dott.ssa Rosa Nardelli (Direttrice Ufficio Public engagement)
- Prof.ssa Cinzia Sada (link con lo Steering committee)
- Prof. Michele Maggini (Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento).

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 52 del 9 maggio 2017;
- Preso atto della proposta del Rettore di ricostituire la Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'anno accademico 2020/2021 nella composizione sopra indicata, modificandone al contempo la denominazione.

Delibera

1. di ricostituire per l'anno accademico 2020/2021 la Commissione di cui in premessa con la denominazione "*Commissione per l'applicazione dei principi della Carta dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori*", nella composizione di seguito indicata:

Steering committee

- Prof.ssa Marcella Bonchio (Prorettrice alla ricerca scientifica e al coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo)
- Prof. Giancarlo Dalla Fontana (Prorettore Vicario)
- Prof. Antonio Parbonetti (Prorettore all'Organizzazione e processi gestionali e al merchandising)
- Prof. Michele Maggini (Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento)
- Prof.ssa Cinzia Sada (Referente per l'accreditamento per Human Resources Strategy for Researchers -HRS4R- e l'implementazione del bollino HR)
- Dott. Andrea Berti (Dirigente Area Ricerca e rapporti con le imprese)
- Dott.ssa Anna Maria Cremonese (Dirigente Area Risorse umane)
- Dott. Andrea Grappeggia (Dirigente Area Didattica e servizi agli studenti)

Verbale n. 12/2020

Adunanza del Senato Accademico del 10/11/2020

pag. 35 di 35

- Dott.ssa Dora Longoni (Dirigente Area Relazioni internazionali)

Working group

- Dott.ssa Monica Giomo (Rappresentante dei Ricercatori R3)
- Dott. Umberto Granzio (Rappresentante dei Ricercatori tra gli assegnisti di ricerca)
- Dott. Vito Emanuele Cambria (Rappresentante dei dottorandi in Senato Accademico)
- Dott.ssa Stefania Bertelle (Direttrice Ufficio Trattamenti economici e welfare)
- Dott. Andrea Crismani (Direttore Ufficio Dottorato e post-lauream)
- Dott.ssa Veronica Furlan (Direttrice Ufficio Sviluppo organizzativo)
- Dott.ssa Anna Maria Fusaro (Direttrice Ufficio Personale docente)
- Dott. Mattia Gusella (Direttore Ufficio Global Engagement Office)
- Dott.ssa Francesca Mura (Direttrice Ufficio Ricerca internazionale)
- Dott.ssa Rosa Nardelli (Direttrice Ufficio Public engagement)
- Prof.ssa Cinzia Sada (link con lo Steering committee)
- Prof. Michele Maggini (Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento).

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 17:40, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 15 dicembre 2020.

Il Senato Accademico il giorno 15 dicembre 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari
Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
Firmato digitalmente